

SCI ALPINISMO, VITTORIA FINALE DI EQUY E JACQUEMOUD

Dopo vent'anni al **Tour du Rutor** la Francia ritorna a trionfare

Prime due tappe sul filo dei secondi, la terza dominata. «Nessuno ne aveva come loro»

Vent'anni dopo il primo successo, la Francia torna a trionfare al **Tour du Rutor** che si è chiuso ieri con una classifica rivoluzionata. L'ultima tappa, quella di Arvier dov'è nata la versione moderna della grande classica dello sci alpinismo, ha riservato più di una sorpresa. Lungo i pendii ricoperti in abbondanza da neve fresca, Samuel Equy e Mathéo Jacquemoud hanno rotto gli indugi e fatto la differenza. Dopo due arrivi in volata, ieri la coppia transalpina ha trionfato in solitaria, vincendo anche il titolo iridato a squadre di lunga distanza. In casa Francia i favoriti erano altri, invece Equy e Jacquemoud hanno fatto saltare il banco. «Un sogno essere campioni del mondo», Jacquemoud che c'era già vent'anni fa e che si aggiudicò il **Tour du Rutor** assieme a un certo Kilian Jornet Burgada. Gli azzurri Davide Magnini e Matteo Eydallin al termine di un tira e molla si sono dovuti accontentare della seconda posizione, staccati di quasi tre minuti. «Sono andati fortissimi, nessuno ne aveva come loro» racconterà l'alpino Magnini complimentandosi con i vincitori.

Sono invece sprofondati Xavier Gachet e William Bon Mardion, i favoriti della vigilia assieme al duo italiano. Hanno addirittura chiuso al quarto posto la tappa, ma grazie al buon margine accumulato nelle prime due tappe sono comunque riusciti a conquistare il bronzo iridato davanti agli austriaci Paul Verbancjak e Jakob Herrmann, autori della terza prestazione di giornata. Quinta posizione per gli altri alpini, Robert Antonoli in coppia con il valdostano Nadir Maguet. Trionfo francese anche nella gara femminile, a

La premiazione della terza e conclusiva tappa del **Tour du Rutor**

senso unico già dalla prima giornata. Il titolo iridato è andato a Emily Harrop e Axelle Mollaret che si sono imposte anche nell'ultima tappa, battendo ancora una volta le azzurre Alba De Silvestro e Giulia Murada, medaglia d'argento. Bronzo per le slovacche Marianna Jagercikova e Iwona Januszyk, a precedere le altre due italiane Mara Martini e

3
Sono i minuti di distacco accusati da Matteo Eydallin e Davide Magnini

Ilaria Veronese.

Il **Tour du Rutor** under 20 è stato vinto dal francese Rémi Cantan e dalla valdostana Noemi Junod (Corrado Gex), figlia d'arte (la mamma è Gloriana Pellissier) che ha preceduto Elisa Tron e Alice Margaria. Negli under 18 ha fatto festa Marcello Scarinzi, mentre nelle under 16 bella doppietta del Corrado Gex. A vincere, in

modo netto, è stata Clizia Vallet che è stata grande protagonista in questa stagione e ha preceduto Alice Maniez. Terza Vanessa Marca. Nella gara maschile Thomas Magnini è riuscito, vincendo la seconda tappa per distacco, a superare nella generale Enrico Pellegrini, secondo davanti a Martino Ceola. A CHI. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI NORDICO



Greta e Federico Pellegrino

Vittorie tricolori per i coniugi Pellegrino Per lei la "prima"

Sprint d'oro per Greta Laurent, Nadine Laurent e Federico Pellegrino che a Dobbiaco hanno conquistato il titolo italiano nelle rispettive gare. Una prima volta assoluta per Greta, una prima volta anche per la coppia Laurent-Pellegrino. «Sono felice di questo primo titolo - racconta la gressonara delle Fiamme Gialle -, non è stato facile tirare fuori le ultime energie». Greta ha vinto davanti a Lucia Scardoni e Caterina Ganz, mentre il poliziotto di Nus ha prevalso su Davide Graz e Giacomo Gabrielli. «I giovani ce l'hanno quasi fatta a darmi un po' di filo da torcere, poi è stato molto bello vincere come marito e moglie per la prima volta, inoltre ha vinto anche un'altra valdostana, Nadine Laurent, quindi una bellissima giornata». Nadine (Fiamme Oro), protagonista di una grande stagione, ha vinto tra le Juniores precedendo Elisa Gallo e Martina Iellito. «Sono partita subito forte, ho cercato di andare davanti per provare a evitare le cadute» ha detto la vincitrice. Medaglia d'argento tra le under 23 per Federica Cassol (Esercito), con terzo posto in Coppa Italia per l'Aspirante Tommaso Cuc. Nell'Individuale in tecnica libera, argento nella 15 chilometri maschile per Federico Pellegrino, dietro a Giandomenico Salvadori e davanti a Simone Daprà. Sesto Francesco De Fabiani (Esercito). Argento anche per Elisa Brocard nella 10 chilometri femminile, ultima gara della sua carriera. A CHI. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Il Nus si scioglie, Gaglianico vince 24-2 "Impensabile una capitolazione simile"

Dopo le due vittorie consecutive contro Auxilium e Marene, il Nus torna con i piedi per terra. A ridimensionare i sogni dei valdostani è stato il Gaglianico Botalla che in casa si è imposto 24-2 nell'11ª giornata di serie A. Gli unici punti del Nus sono arrivati nell'individuale dell'ultimo turno con la vittoria 11-8 di Dario Rossato.

«Il Gaglianico ha tirato fuori una prestazione perfetta: impossibile competere con-

tro di loro, mentre dalla nostra siamo mancati in modo totale - dice l'allenatore Pietro Biscardi -. Sapevamo quanto potesse essere complicata questa trasferta sul campo di una squadra che punta ai play off, ma a una capitolazione simile proprio non avevo pensato». Il Nus ha chiuso in svantaggio 8-0 il primo turno per poi cedere anche nella fase centrale del match con la staffetta persa da Mattia Falconieri ed Emanuele Soggetti

51-49. Stessa sorte per i tiri progressivi con Soggetti battuto di misura 44-43 e Falconieri superato 46-44. «Come si vede dai punteggi, i ragazzi stanno migliorando - dice Biscardi -. Nei tradizionali siamo mancati».

In serie A2 missione compiuta per la Bassa Valle Helvetia. Grazie al successo 17-10 contro il Veloce Club e alla sconfitta in contemporanea della Centallese (15-11 contro Caccare), i valdostani han-



Dario Rossato (in maglia blu) si prepara al tiro

RIPRODUZIONE RISERVATA

no ottenuto all'ultima giornata la salvezza diretta nella categoria. Dopo aver concluso avanti 6-2 il primo turno, il club di Pont-Martina ha faticato nella fase centrale del match, per poi riprendersi nell'ultimo turno. Emilio Trivellini si è imposto nell'individuale (11-2) mentre Simone Bonino e Massimo Genova hanno fatto loro la prova a coppie con il risultato di 10-5. Nell'altra prova individuale bene anche Roberto Vercellino (11-5) mentre Silvano Buttighiero e Piero Versino hanno concluso sul 7-7 l'ultima prova a coppie. Due punti che hanno consentito alla BV di chiudere al 3° posto in classifica, dietro alla capolista Chiavarese e al Veloce Club. P.C. —